

PER ME



CRISTO

6ª DOMENICA DI PASQUA
Anno B - 5 Maggio 2024

GAM - Settimanale a servizio della Parola
Commenti su testi del Servo di Dio
don Carlo De Ambrogio

QUESTO VI COMANDO: AMATEVI GLI UNI GLI ALTRI

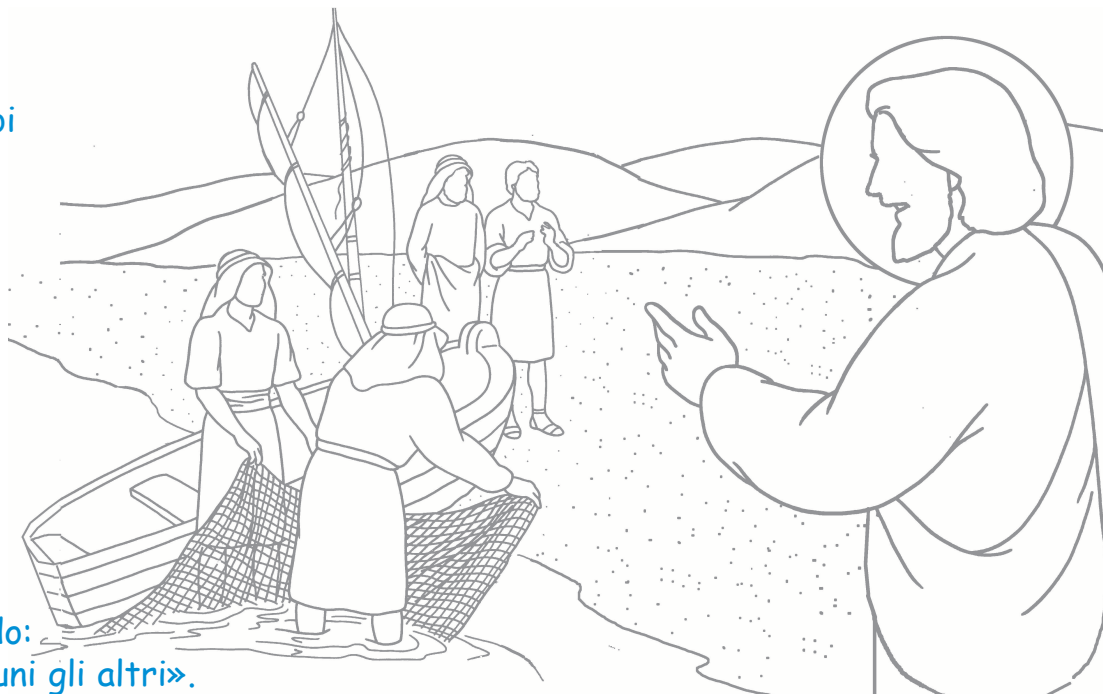
Dal vangelo secondo Giovanni 15,9-17

1 In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.



Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

2 Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».



APPROFONDI-AMO IL VANGELO



Il segno che identifica e contraddistingue il discepolo da chiunque altro ce lo indica Gesù stesso nel Vangelo: «Da questo vi riconosceranno come miei discepoli, dall'amore che avrete gli uni verso gli altri». Ecco il documento di riconoscimento del cristiano: l'amore.

Là dove c'è amore, perdono, rispetto, aiuto reciproco c'è certamente un discepolo di Gesù; ma dove c'è odio, rancore, vendetta non si può parlare di discepolo di Gesù come il Maestro lo intende.

Il giovane che ama e segue Gesù è chiamato a dimostrare con la vita di tutti i giorni il suo amore. A scuola, in famiglia, nel gioco deve lasciar scivolare, come piccole perle preziose, gesti di bontà e di comprensione, di amore autentico. Il segno di un cuore che ama sono le mani che si aprono agli altri, che si donano, che si mettono a servizio di chi è nel bisogno.

Gesù, Figlio di Dio, per amore nostro si è fatto uno di noi, ha svolto un lavoro comune e alla fine ha donato la vita perché tutti imparassimo ad amare come lui. San Paolo dice che i frutti dello Spirito Santo sono la pace e la gioia.

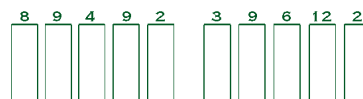
Dove attingere questa ricchezza da riversare sugli altri? Da Dio, che è amore. Da Dio che, prima di chiederci qualcosa, ci riempie sempre il cuore del suo dono.

Chiedi alla Mamma Celeste di insegnarti l'amore sincero verso tutti coloro che incontri.

Risolvi il cruciverba numerico facendo corrispondere a numero uguale lettera uguale. Esempio: a tutte le caselle con il numero 2 corrisponde la lettera A. Le lettere mancanti aggiungi secondo il senso compiuto della parola. Nello schema della soluzione riporta le lettere numerate: scoprirai che cosa promette Gesù a coloro che osservano i suoi Comandamenti.



Soluzione:



PER ME



CRISTO

ASCENSIONE DEL SIGNORE
Anno B - 12 Maggio 2024

GAM - Settimanale a servizio della Parola
Commenti su testi del Servo di Dio
don Carlo De Ambrogio

ANDATE, PROCLAMATE IL VANGELO AD OGNI CREATURA

Dal Vangelo secondo Marco 16,15-20

1 In quel tempo, Gesù apparve agli Undici e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato.



Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».



2 Il Signore Gesù,
dopo aver parlato con
loro,
fu elevato in cielo e
sedette alla destra
di Dio.
Allora essi
partirono e
predicarono
dappertutto
mentre il Signore
agiva insieme
con loro
e confermava la Parola
con i segni che la ac-
compagnavano.

APPROFONDIAMO IL VANGELO



Gesù, ascendendo al Cielo, dice ai suoi discepoli: «Andate in tutto il mondo; annunciate il Vangelo ad ogni creatura», che significa: «Siate i miei testimoni fino agli estremi confini della terra». Diventare testimoni di Gesù è l'avventura più meravigliosa che possa capitare ad un ragazzo. Chi è il testimone di Gesù? È colui che, dopo essere stato con Gesù, lo annuncia a tutti, impegna la propria vita in quello che annuncia e se ne fa garante. Gli Apostoli, ad esempio, che sono stati vicini a Gesù e lo hanno amato, poterono testimoniare ciò che egli aveva fatto e detto davanti a loro, e testimonieranno Gesù con grande coraggio e amore fino a dare la vita per Lui.

L'impresa grandiosa di portare la luce a tutti i popoli non è un'opera umana.

I discepoli non sono lasciati a se stessi e alle loro deboli forze. Essi hanno sempre un potente sostegno in Gesù stesso.

Anche noi possiamo e dobbiamo essere testimoni di Gesù, come gli Apostoli. Ogni domenica infatti, nella Santa Messa, incontriamo Gesù vivo e vero, ascoltiamo la sua Parola, tocchiamo il suo Corpo e il suo Sangue ricevendolo nella Santa Comunione. Dopo averlo incontrato, si avverte il bisogno che in ogni angolo della terra e a tutti gli uomini giunga la sua Parola di luce e di amore. Succede come quando, incontrato un grande fuoco, di riflesso, si diventa emanatori di luce.

Cerchia nel cruciverba, in tutte le direzioni possibili, le parole elencate sotto; tieni conto che alcune lettere possono essere utilizzate più volte. Le lettere avanzate invece formeranno le Parole che Gesù rivolge ai discepoli mentre li invia ad annunciare il Vangelo.

ANDATE
CREDETE
BATTEZZATO

PREGATE
PARTIRE
OPERATO

SALVATO
GUARITO

C	H	I	O	T	A	R	E	P	O	C
B	A	T	T	E	Z	Z	A	T	O	C
R	E	N	E	D	E	R	I	A	R	E
S	R	A	D	R	A	R	B	E	A	
T	I	T	E	A	A	Z	D	Z		
A	T	T	O	U	T	E				
P	R	E	G	A	T	E				
S	A	A	R	E	A	S	A	L		
V	P	O	O	T	A	V	L	A	S	

Trascrivi la soluzione:

.....

PER ME



CRISTO

SOLENNITÀ DI PENTECOSTE
Anno B - 19 Maggio 2024

GAM - Settimanale a servizio della Parola
Commenti su testi del Servo di Dio
don Carlo De Ambrogio

LO SPIRITO VI GUIDERÀ ALLA VERITÀ TUTTA INTERA

Dal vangelo secondo Giovanni 15,26-27; 16,12-15

1 In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me



2 e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio. Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso.



3 Quando verrà lui,
lo Spirito della verità,
vi guiderà a tutta la verità,
perché non parlerà
da se stesso,
ma dirà tutto ciò che avrà udito
e vi annuncerà le cose future.
Egli mi glorificherà,
perché prenderà da quel
che è mio e ve lo annuncerà.
Tutto quello
che il Padre possiede
è mio; per questo ho detto
che prenderà
da quel che è mio
e ve lo annuncerà».



APPROFONDI-AMO IL VANGELO



La parola Pentecoste significa “cinquantesimo giorno dopo Pasqua”. Per ogni ebreo questa festa, che ricorreva ogni anno, era il giorno del ringraziamento per i doni che Dio gli aveva elargito durante la stagione del raccolto.

Per noi cristiani, invece, la Pentecoste è la festa del ringraziamento al Signore per il dono che Gesù ci ha fatto: lo Spirito Santo, che discese sui discepoli riuniti nel Cenacolo di Gerusalemme e che ancora continua a discendere sulla Chiesa riunita in preghiera attorno al Papa che Egli sostiene, rendendo indefettibile il suo insegnamento.

Lo Spirito Santo è il grande dono che Gesù ci ha fatto nel Battesimo. Per lui siamo figli di Dio e testimoni di Gesù per annunciare con coraggio il Vangelo ad ogni creatura.

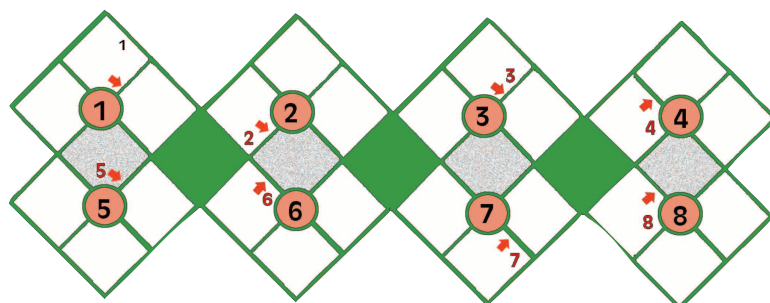
Nella storia del popolo eletto e della Chiesa lo Spirito Santo non si è manifestato solamente come fuoco e vento. Sono tanti i simboli e i segni che lo rappresentano: la colomba, l'olio, l'acqua, la nube, la luce, la mano, il dito, il sigillo. Tutte queste immagini vogliono dire una sola cosa: lo Spirito Santo ci dona l'amore di Dio per salvarci, per farci santi e ci dona la forza per vivere da veri cristiani.

Lo Spirito Santo e l'Immacolata, Madre di Dio, “Stella della nuova evangelizzazione” ti aiutano a custodire la Parola di Dio nel cuore e ad annunciarla a tutti con amore.

Vuoi conoscere meglio lo Spirito Santo? Questo gioco ti parla di lui. Ci sono 8 quadrati collegati; in questi devi scrivere due parole di 4 lettere ciascuna. Scrivi la parola partendo sempre dalla casella numerata e procedi secondo il senso della freccetta.

LO SPIRITO SANTO...

1. ...ci rende **SALE** della terra.
2. ...vince il **BUIO** del peccato.
3. ...ha fatto dell'Immacolata la sua **ARCA** santa.
4. ...dona la **PACE** al cuore.
5. ...**LAVA** dal peccato e da ogni male.
6. ...abita nell'anima dei **SUOI** che vivono in Grazia.
7. ...fa sentire nel silenzio la sua **VOCE**.
8. ...guida a conoscere, ad amare e annunciare **GESÙ**.



Osserva ora la parola tra le caselle velate e trascrivila:

LO SPIRITO SANTO È

PER ME



CRISTO

SANTISSIMA TRINITÀ
Anno B - 26 Maggio 2024

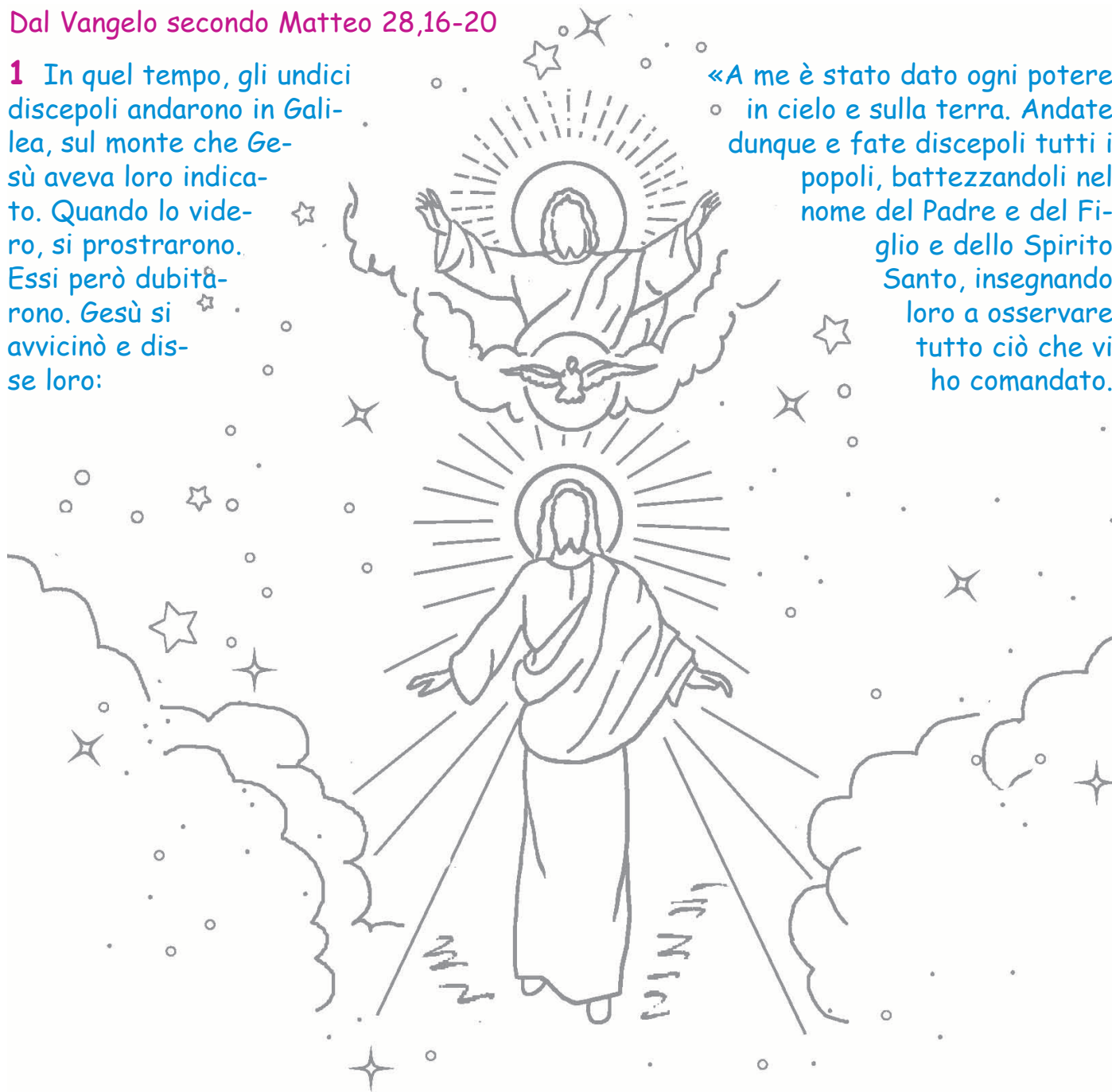
GAM - Settimanale a servizio della Parola
Commenti su testi del Servo di Dio
don Carlo De Ambrogio

GLORIA AL PADRE, AL FIGLIO E ALLO SPIRITO SANTO

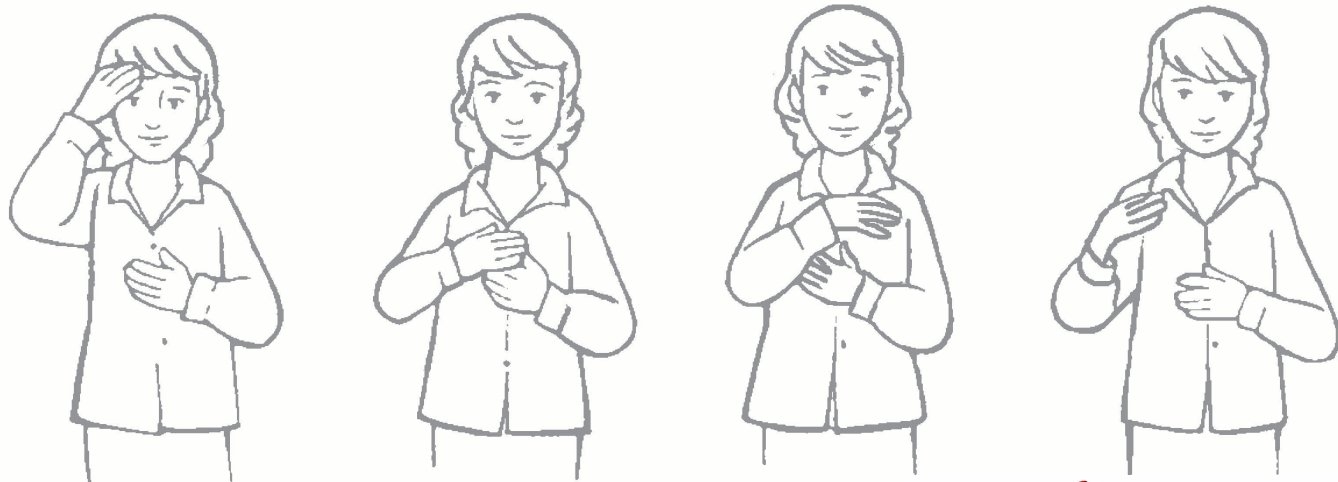
Dal Vangelo secondo Matteo 28,16-20

1 In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro:

«A me è stato dato ogni potere
in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato.



Ed ecco, IO SONO CON VOI TUTTI I GIORNI, FINO ALLA FINE DEL MONDO».



APPROFONDI-AMO IL VANGELO



Gesù risorto, prima di salire al cielo invita i suoi discepoli sul monte, luogo di solitudine e di preghiera lontano dalla folla, e lì si rivela loro. Alcuni dei suoi discepoli lo adorano in ginocchio, altri dubitano di Lui nel loro cuore.

Gesù li invia in missione e raccomanda loro anzitutto di far conoscere il Vangelo ad ogni creatura, e poi di battezzare nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo tutti coloro che lo vorranno.

La fede cristiana invita a credere in Dio, unico in Tre Persone.

Dio è uno, ma non è un Dio solitario; Dio è amore, per questo è comunione di amore: è Trinità. Ogni volta che noi compiamo un gesto di amore e di servizio, diamo gloria alla Trinità; ogni volta che preghiamo con sincerità di cuore lodiamo la Trinità.

Nel giorno del nostro Battesimo, il sacerdote ha versato l'acqua sulla nostra fronte e ha pronunciato le stesse parole onnipotenti che Gesù ha insegnato agli Apostoli: «Io ti battezzo nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen».

Il Sacramento del Battesimo ci ha resi figli di Dio. Da quel giorno Dio abita in noi; come la linfa scorre e pervade ogni ramo dell'albero così noi siamo vivificati dallo Spirito di Dio. Viviamo immersi nella Santissima Trinità come il pesce vive immerso nel mare. Le Tre Persone Divine dimorano in noi: siamo tempio vivo di Dio.

Completa le parole e riportale per intero nello schema. A gioco ultimato scopri tra le caselle evidenziate il verbo che usa Gesù quando invia i suoi discepoli ad annunciare il Vangelo:

• • • • •

- Il comando di Gesù è di **A** **E** il Vangelo a tutti i popoli.
- Gesù chiede ai discepoli di **B** nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
- E ci chiede di insegnare a tutti ad osservare ciò che lui ci ha **C**
- A chi si rivolge Gesù nel discorso di oggi? Ai **D**
- È la Mamma Celeste che ci prepara a ricevere bene Gesù **E** **A**
- Gesù ci chiede solo di aver **F** in lui.
- La parola "Domenica" significa: **G** del

